



VARIANTE AL  
PIANO DI  
GOVERNO DEL  
TERRITORIO

**OBIETTIVI E  
STRATEGIE  
PER IL NUOVO  
P.G.T. DI  
GIUSSANO**

---

OTTOBRE 2017

# GRUPPO DI LAVORO

PGT – piani connessi

VAS

## **Capogruppo**

MASSIMO GIULIANI

TRT TRASPORTO E TERRITORIO SRL

GIOVANNI SCIUTO

LICIA MORENGHI

MARCO TOSCA

LORENZO GIOVENZANA

CRISTIANA BERNASCONI

ANTONELLO BORSANI

## **P.I.M.**

FRANCESCA BOERI

# GRUPPO DI LAVORO PGT- piani connessi

**CAPOGRUPPO**

Arch. Massimo Giuliani

**PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE**

Licia Morengi  
Giovanni Sciuto  
Marco Tosca  
Lorenzo Giovenzana

**COMPONENTE GEOLOGICA  
IDROGEOLOGICA E SISMICA**

Antonello Borsani

**CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

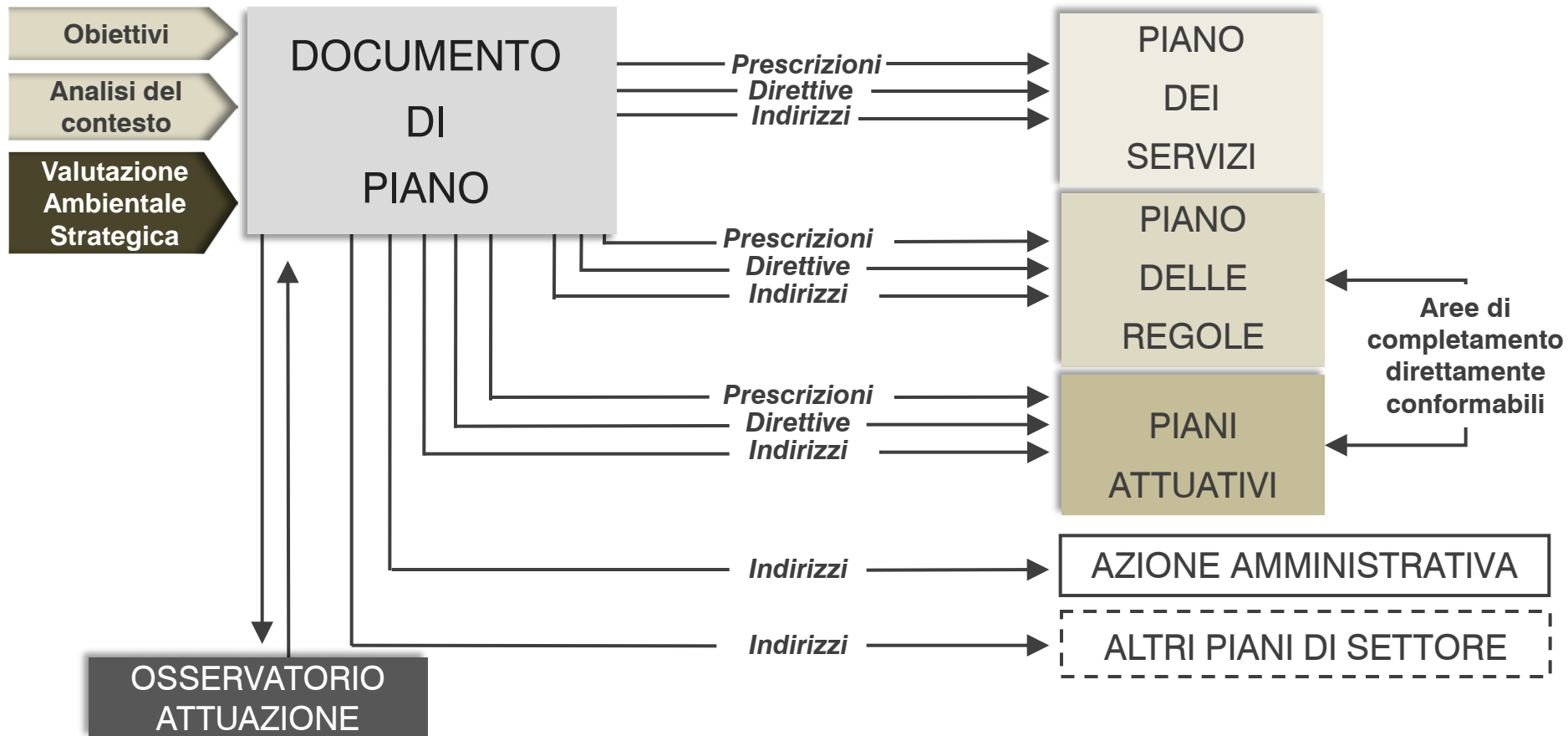
Cristiana Bernasconi

**MOBILITÀ**

TRT Trasporti e Territorio srl



# GLI STRUMENTI CHE COSTITUISCONO IL PGT



# LINEE PROGRAMMATICHE

6

OBIETTIVI

[2]

INVARIANTI

21

STRATEGIE



# ALCUNI DATI PAESAGGIO/AMBIENTE

## SISTEMA AMBIENTALE

**26,76%**

DEL TERRITORIO COMUNALE

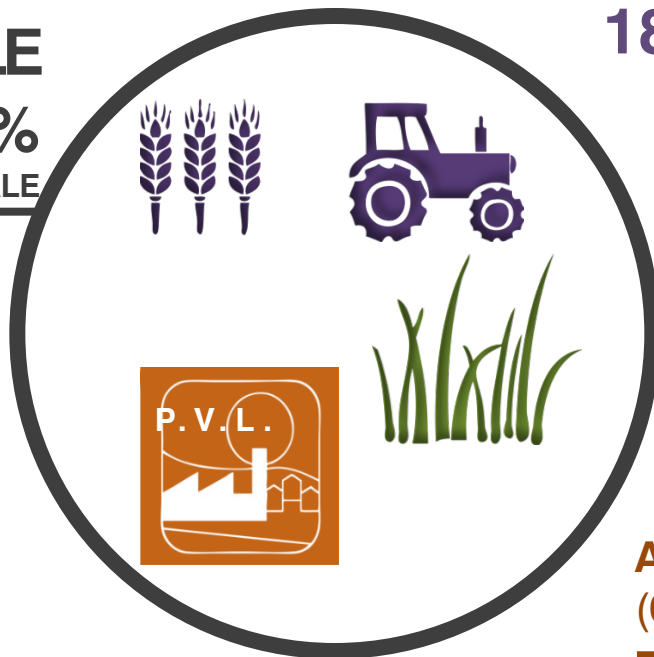
23.109



**0,89**

ALBERI/ABITANTE

25.863



## AREE AGRICOLE

(1,89 KMQ / 10,294 KMQ)

**18,3%**

## AREE VERDI

(0,078 KMQ / 10,294 KMQ)

**0,76%**

## AREE BOScate

(0,79 KMQ / 10,294 KMQ)

**7,7%**



# OBIETTIVO 01 [INVARIANTE]

## SALVAGUARDARE E POTENZIARE IL SISTEMA AMBIENTALE



Le aree verdi urbane costituiscono una risorsa fondamentale per la sostenibilità e la qualità della vita. Per liberarne appieno le potenzialità è necessario superare l'ottica del mero dato statistico (mq/ab, standard) e recuperare le potenzialità strategiche di “servizi ambientali” in grado di rafforzare le politiche di sostenibilità urbana.

Valorizzare la qualità del paesaggio, sia come elemento per il benessere, sia come possibile generatore di attrattività per l'intera città.



# OBIETTIVO 01

## SALVAGUARDARE E POTENZIARE IL SISTEMA AMBIENTALE

### STRATEGIE:

**A** DETERMINARE LA QUALITÀ DEI SUOLI COME SUPPORTO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO



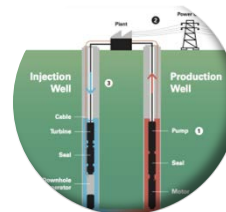
**B** TUTELARE E PROMUOVERE SERVIZI ECOSISTEMICI



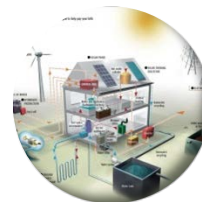
**C** PROGETTARE LA FORESTAZIONE URBANA ANCHE A SOSTEGNO DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE



**D** PREVEDERE SPAZI E REGOLE PER LE NUOVE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE



**E** TENDERE ALL'AUTONOMIA ENERGETICA

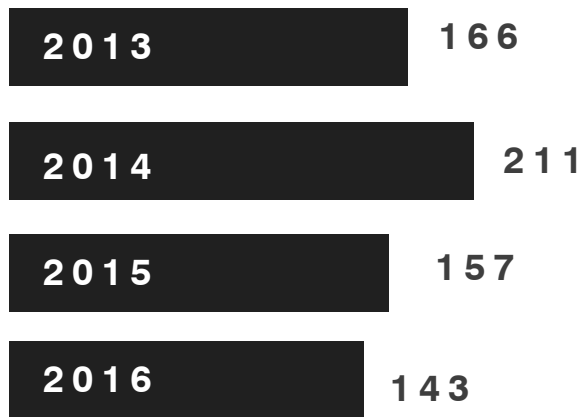




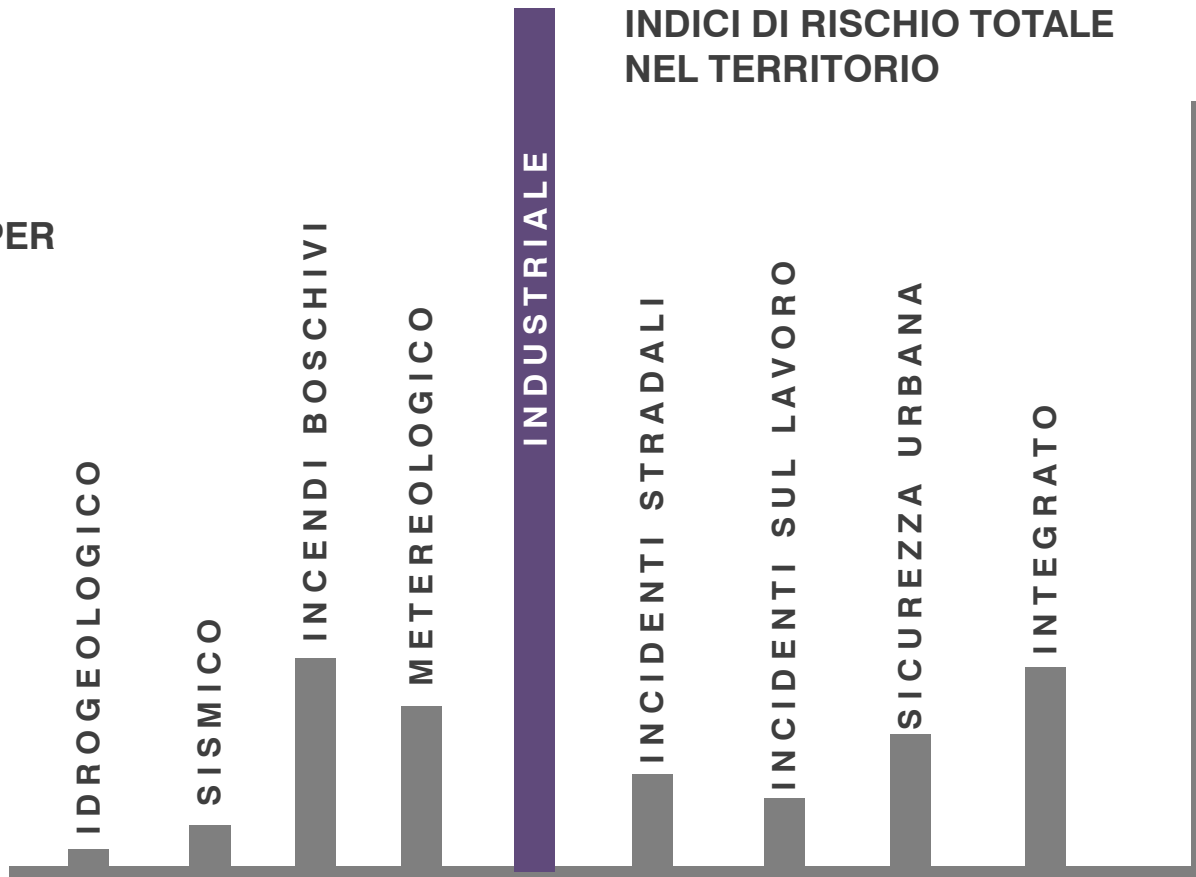
# ALCUNI DATI SULLA SICUREZZA DELLA CITTÀ



NUMERO  
INCIDENTI  
RILEVATI PER  
ANNO



INDICI DI RISCHIO TOTALE  
NEL TERRITORIO



## OBIETTIVO 02 [INVARIANTE]

# SICUREZZA DEL TERRITORIO



In tutte le componenti e declinazioni è un obiettivo portante e imprescindibile che influenza ogni proposta progettuale e, all'interno dei diversi scenari che si delineeranno, rappresenterà un prerequisito ad ogni azione di Piano.

Si attua attraverso la conoscenza dei principali fattori che caratterizzano i rischi territoriali e con l'introduzione di innovative strategie per far crescere e divulgare la consapevolezza collettiva riguardo al rischio.



# OBIETTIVO 02

## SICUREZZA DEL TERRITORIO

### STRATEGIE:

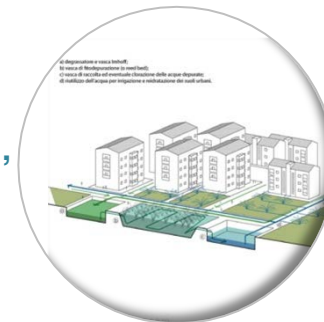
**A** SALUBRITÀ COME PRINCIPALE FONTE DI SICUREZZA DELLA SALUTE



**B** CORDINAMENTO CON IL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE E DIVULGAZIONE



**C** INSERIRE NEL PIANO I PRINCIPI DI INVARIANZA IDRAULICA, IDROGEOLOGICA E DEL DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE



**D** MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA



# ALCUNI DATI SULLA CITTÀ ESISTENTE

## SUPERFICIE URBANIZZATA

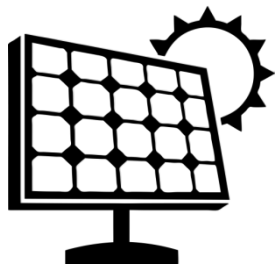
72%



## PRODUZIONE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Residenziale Giussano = 15,95 Kw/mq/anno  
Residenziale Provincia = 15,55 Kw/mq/anno

non residenziale Giussano = 5,71 Kw/mq/anno  
non residenziale Provincia = 7,71 Kw/mq/anno



3.479  
edifici  
(A.C.E.)



2%

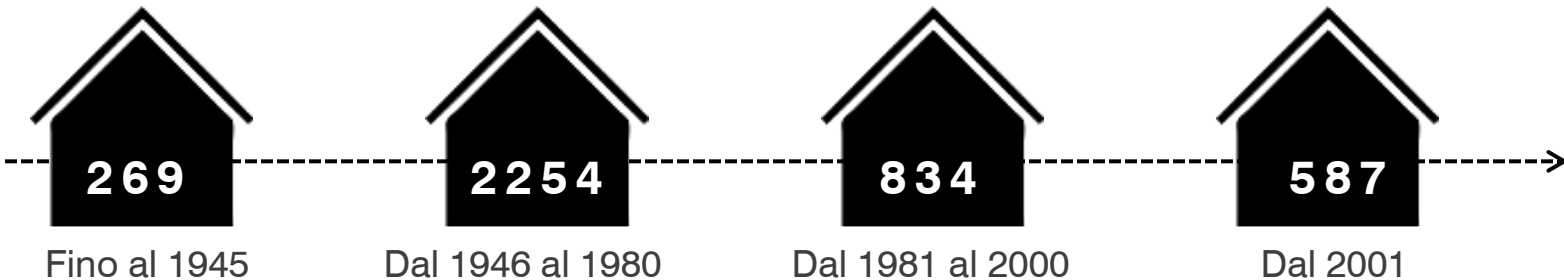


49%



49%

## EDIFICI PER DATA DI COSTRUZIONE

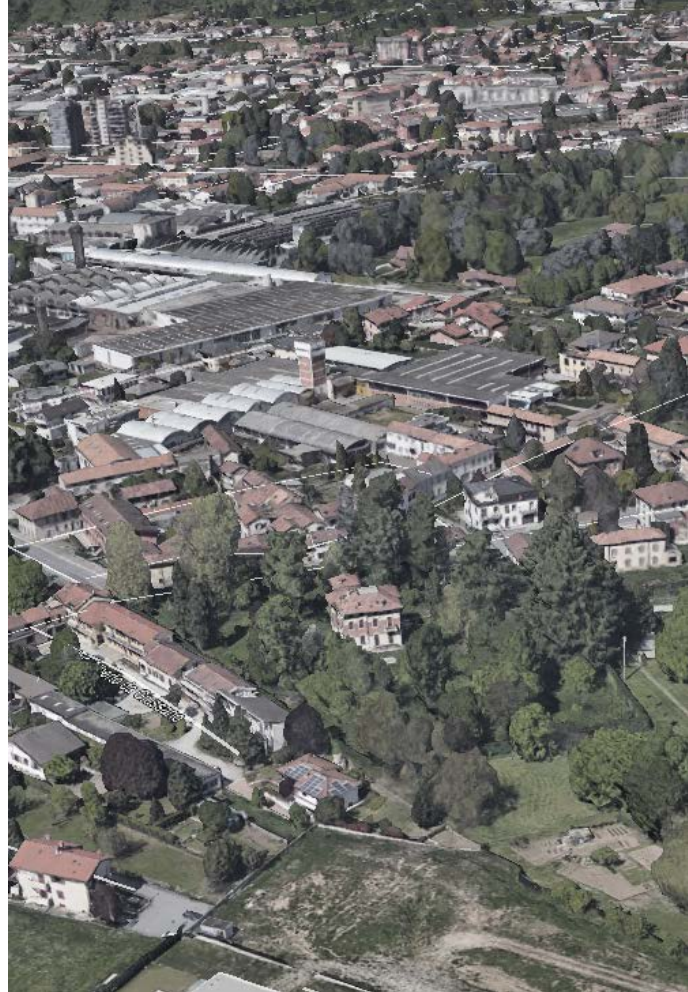


## OBIETTIVO 03

# RICOSTRUIRE LA CITTA' ESISTENTE



E' necessario impostare un nuovo modello di sviluppo della città e incentivare l'uso di tutte le potenzialità insediative già presenti, attraverso un esteso programma di rigenerazione dell'esistente. Questo indurrà, anche, ad una trasformazione delle tecnologie edilizie e dei "modi di usare la città", poiché non c'è rigenerazione urbana se non si punta anche sull'efficientamento energetico. Il Piano deve altresì evidenziare le potenzialità locali per la costruzione di una rete energetica di sfruttamento delle fonti rinnovabili. Rete capace di produrre significativi apporti al sistema energetico tradizionale, limitando gli impatti ambientali e favorendo uno sviluppo più sostenibile, "a energia 0", così come previsto dalla direttiva europea.



# OBIETTIVO 03

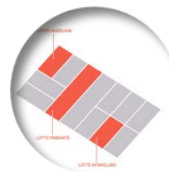
## RICOSTRUIRE LA CITTÀ ESISTENTE

### STRATEGIE:

**A** MAGGIORE FLESSIBILITÀ, INCENTIVI E REGOLE A FAVORE DELLA RIQUALIFICAZIONE



**B** INDIVIDUARE ALL'INTERNO DEI PIANI I LUOGHI STRATEGICI PER LA RIGENERAZIONE



**C** PROMUOVERE PRE-PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA



**D** INCENTIVARE LA RIGENERAZIONE DEL DISMESSO PRODUTTIVO



**E** INCENTIVARE IL COMPLETAMENTO DEL COSTRUITO LASCIATO INCOMPIUTO



**F** STIMOLARE DIFFERENTI FORME DI UTILIZZO DELLA CITTÀ



**G** INCENTIVARE L'UTILIZZO DI FONTI ALTERNATIVE PARTENDO DAL PATRIMONIO PUBBLICO



# ALCUNI DATI SULLA QUALITÀ URBANA

## SERVIZI STANDARD/ABITANTI PER FRAZIONI



## SERVIZI STANDARD/ABITANTI SU TERRITORIO COMPLESSIVO

**34MQ/AB**

18 mq/ab minimo richiesto

**GIUSSANO**

**PAINA**

**BIRONE**

**ROBBIANO**



## PERCORSI PEDONALI PROTETTI

(106,74 KM / 145,92)



**73%**

## RETE CICLABILE

(12,09 KM / 145,92)



**8%**



## OBIETTIVO 04

# MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA



La qualità della vita è strettamente legata alla soddisfazione dei bisogni quotidiani: un ambiente urbano dove le attività di vicinato funzionano, l'offerta dei servizi è soddisfacente e il territorio è attrattivo migliora la qualità della vita di chi vi abita e lavora.



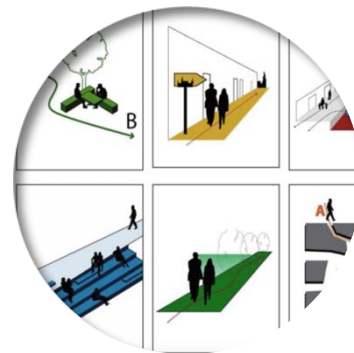


# OBIETTIVO 04

## MIGLIORARE LA QUALITÀ DI VITA

### STRATEGIE:

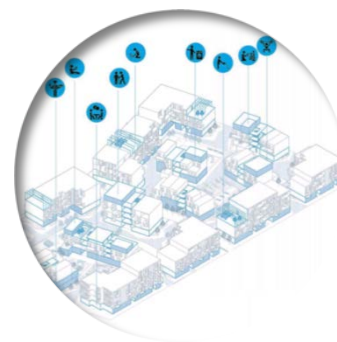
**A** CONNETTERE E QUALIFICARE IL SISTEMA DEI SERVIZI



**B** POTENZIARE IL SISTEMA DEGLI SPAZI CENTRALI PER AUMENTARE L'ATTRATTIVITÀ DEGLI ESERCIZI DI VICINATO



**C** DEFINIRE NUOVI STANDARD URBANISTICI



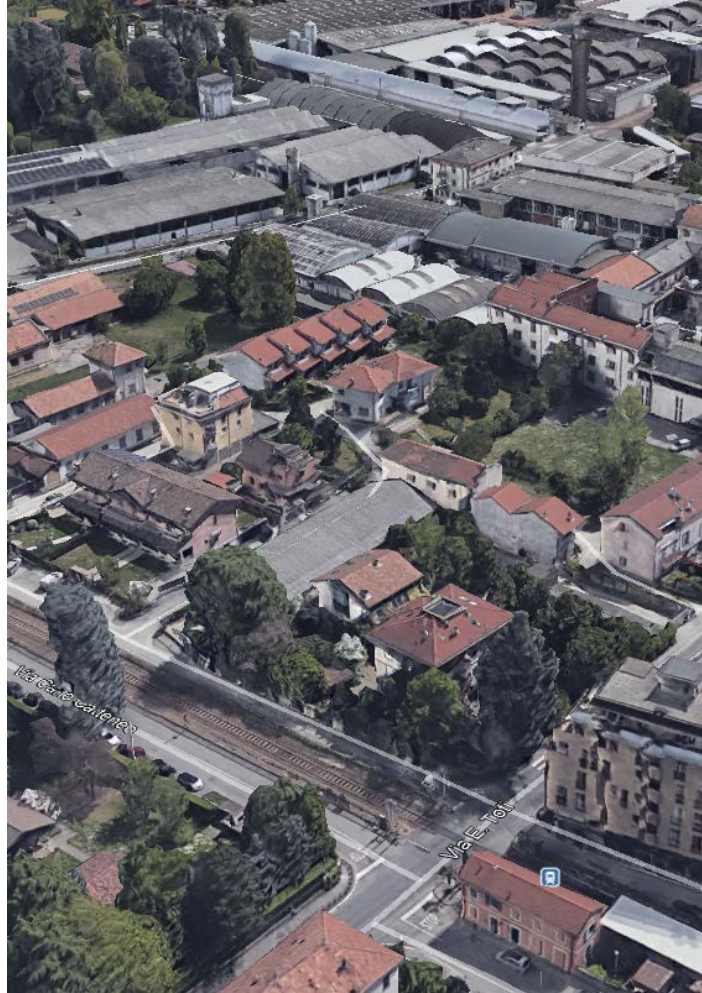
## OBIETTIVO 05

# TENDERE VERSO UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE



La progettazione e il governo dello spazio urbano legato alle infrastrutture per la mobilità necessita di una nuova visione che sia in grado di garantire un corretto sistema di gestione della viabilità, ma anche gradevolezza e vivibilità per chi utilizza quegli ambiti come percorsi pedonali o momenti di socialità.

Anche in questo campo i grandi principi ispiratori devono diventare: l'ambiente e la salute, l'inclusività, la sicurezza e la qualità del paesaggio urbano.



# OBIETTIVO 05

TENDERE VERSO UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

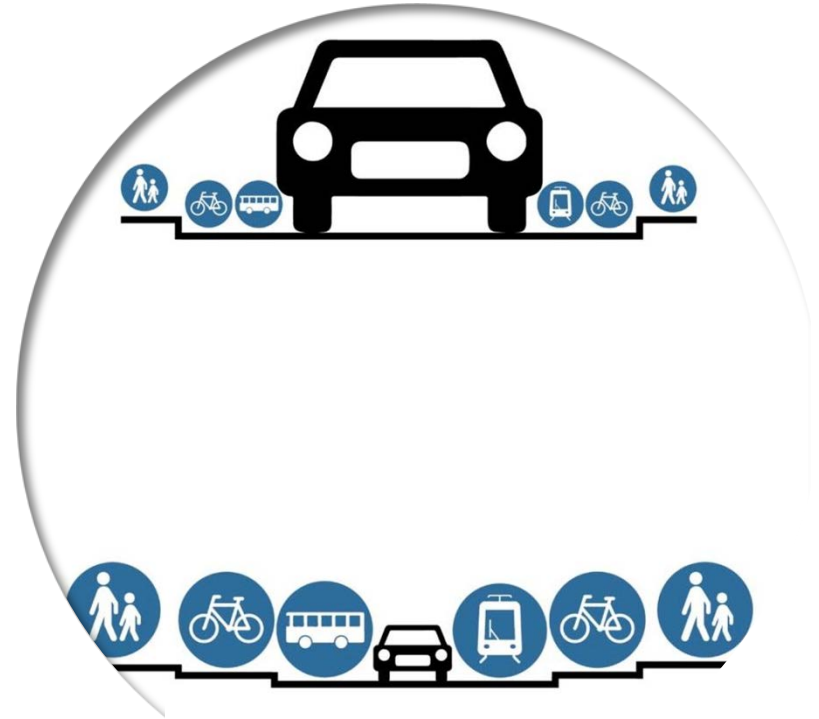
STRATEGIE:

## A COORDINAMENTO CON IL PGTU



Questionario sulle abitudini di mobilità

<https://app.evalandgo.com/s/?id=JTk1ciU5QWkiOTkIQUI=&a=JTk1biU5NWslOUYIQjE=>



## OBIETTIVO 06

# TRASFORMAZIONE COME OCCASIONE DI VALORIZZAZIONE URBANISTICA, AMBIENTALE, SOCIALE



L'avvio di questo periodo di transizione da un'urbanistica espansiva ad una conservativa, della risorsa suolo, richiede attenzione sotto i seguenti profili:

- equilibrio ambientale complessivo, nel rispetto della conformazione idrogeologica del territorio e dei differenti livelli di vulnerabilità, della salvaguardia della salute e della sicurezza collettività;
- garanzia dell'interesse pubblico con riferimento alla sostenibilità tecnico economica degli interventi e alla relativa localizzazione;
- trasformazione del territorio nel rispetto della prioritaria esigenza di rigenerazione urbana, a partire da condizioni di degrado, dismissione o inutilizzo.

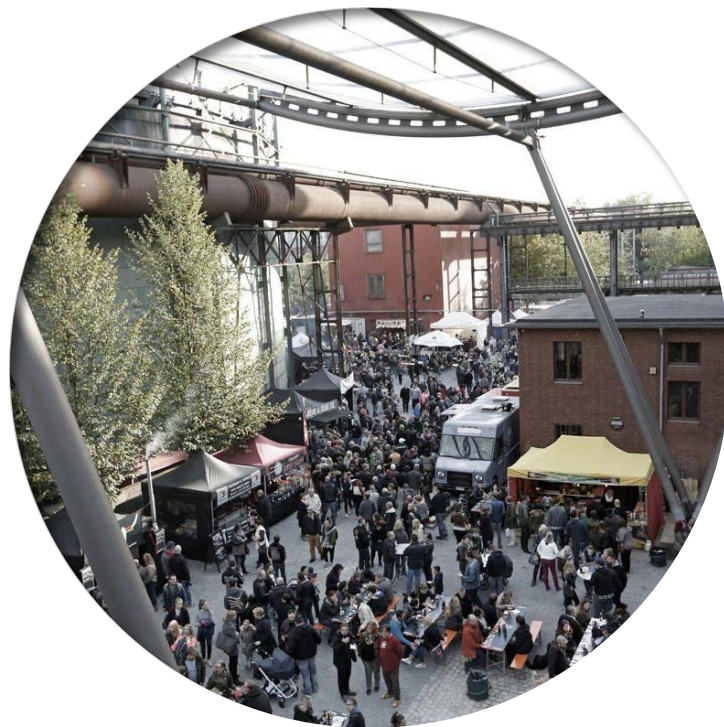


# OBIETTIVO 06

TRASFORMAZIONE COME OCCASIONE DI VALORIZZAZIONE  
URBANISTICA, AMBIENTALE, SOCIALE

STRATEGIE:

**A** VALUTAZIONE DEGLI AMBITI  
DI TRASFORMAZIONE IN  
PREVISIONE



# TEMPI DEL PIANO

**17/10/17**

ASSEMBLEA  
GENERALE CON  
IL PUBBLICO

**22/12/17**

SCENARIO  
PERSEGUIBILE

**16/03/18**

CONSEGNA  
COMPLETA BOZZA  
PGT+PGTU+ATTI  
CONNESSI

**30/12/18**

APPROVAZIONE IN  
CONSIGLIO  
COMUNALE

PROGETTO PRELIMINARE DEI PIANI

APPROVAZIONE DEI PIANI

**15/11/17**

SCENARI  
ALTERNATIVI DI  
PIANO

**02/02/18**

BOZZA  
DEFINITIVA  
DdP+PdS

**11/07/18**

ADOZIONE IN  
CONSIGLIO  
COMUNALE

**31/01/19**

APPROVAZIONE  
ATTI  
CONNESSI



# IL PROCESSO PARTECIPATIVO

**17/10/2017**

PRESENTAZIONE  
PUBBLICA DI APERTURA  
DEL PIANO

*REDAZIONE  
DOCUMENTO DI  
SCOPING E  
SCENARI ALTERNATIVI*

*ELABORAZIONE  
SCENARIO  
PERSEGUIBILE*

**19-23-25/10/2017**

1° CICLO DI INCONTRI  
STAKEHOLDERS

- commercianti
- categoria produttori
- associazioni terzo settore
- professionisti
- associazioni sportive
- commissione Urbanistica, Lavori Pubblici e Viabilità
- associazioni culturali e territoriali

**DA FINE  
NOVEMBRE 2017**

2° CICLO DI  
INCONTRI  
ILLUSTRAZIONE E  
DISCUSSIONE  
DEGLI SCENARI

**2018**

PRESENTAZIONE  
PUBBLICA DELLO  
SCENARIO  
PERSEGUITO



# LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Viene introdotta con la **Direttiva Europea 2001/42/CE** con lo scopo di garantire la **sostenibilità ambientale dei piani e dei programmi** attivi sul territorio.

Deve accompagnare **tutto il percorso del piano**, dalle fasi iniziali di preparazione ed elaborazione fino alle fasi finali di attuazione e gestione.

È prevista la predisposizione di un **sistema di monitoraggio** delle azioni di piano in grado di determinare effettivamente la sostenibilità degli interventi sul territorio e di individuare azioni correttive tempestive.

Richiede esplicitamente la **partecipazione attiva** delle autorità competenti in materia ambientale e del pubblico.

## A livello nazionale

**D.Lgs. 128/10** "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"

## A livello regionale

**L.R. 12/2005** "Legge per il governo del territorio"

**DCR VIII/351 del 13 marzo 2007** "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi"

**DGR 9/761 del 10 novembre 2010** recepisce le indicazioni del D.lgs 128/2010, modifica e integra la DGR n. 6420 del 27/12/2007, "*Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi- VAS*".





# IL PERCORSO METODOLOGICO DELLA VAS

In base alla vigente normativa regionale, il procedimento VAS per la Variante al PGT è regolamentato dall'allegato 1 alla DGR del 2010, sinteticamente illustrato nel seguente schema.



# LA VAS DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT DI GIUSSANO

La procedura di VAS del Variante Generale al PGT vigente è stata ufficialmente attivata ai sensi dell'art. 4 della LR 12/2005 mediante Deliberazione della Giunta Comunale n° 186 del 18/10/2016.

Individuazione di due importanti Autorità, definite dalla D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351:

- **Autorità Procedente**, ovvero la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione e valutazione del piano, individuata nell'arch. Ambrogio Mantegazza, dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Giussano;
- **Autorità Competente per la VAS**, ovvero l'autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale che collabora con l' Autorità Procedente, nonchè con i soggetti competenti in materia ambientale, individuata nel dott. Martino De Vita, Dirigente del Settore Sicurezza del territorio e dei Cittadini del Comune di Giussano.

Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, ATS, Parchi, ecc), degli Enti territorialmente interessati (Regione Lombardia, Provincia di Monza e Brianza, comuni confinanti, ecc.), dei soggetti gestori dei pubblici servizi e delle associazioni, organizzazioni sociali, culturali ed economiche, delle rappresentanze di categorie e di ulteriori portatori di interesse diffusi sul territorio di Giussano.



# LE FASI DELLA VAS

## Il documento di scoping:

- Definisce il quadro di riferimento per la VAS, precisando l'ambito di influenza del Piano e stabilendo la portata delle informazioni da inserire nel successivo Rapporto Ambientale.
- Analizza il contesto ambientale allo stato attuale al fine di mettere in evidenza le potenzialità e le criticità proprie del territorio in questione.
- Raccoglie osservazioni, suggerimenti o proposte di integrazione, in fase preliminare di elaborazione, in riferimento a:
  - dati ed indicatori utilizzati per descrivere lo stato dell'ambiente;
  - orientamenti ed obiettivi generali indicati;
  - portata delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale.

## Il Rapporto Ambientale:

- Stima gli effetti ambientali delle scelte operate dalla Variante al Piano: l'obiettivo è valutare gli impatti attesi su fattori e sistemi ambientali.
- Verifica le coerenze degli obiettivi di Piano rispetto agli strumenti di pianificazione sovraordinata.
- Individua le eventuali misure di contenimento degli effetti indesiderati.
- Individua gli indicatori e definisce il Sistema di Monitoraggio.



# IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

## OBIETTIVI

PREVENIRE IL DETERIORAMENTO DELLE AREE NON INQUINATE

RISANARE OVE SI RISCONTRANO LIVELLI DI RUMOROSITA' ELEVATI

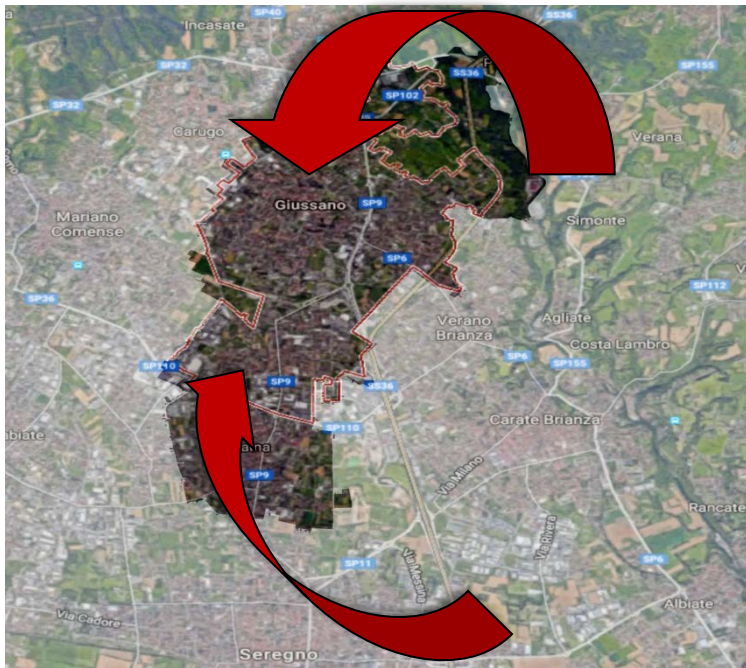


GESTIRE LE SORGENTI SONORE ATTUALI E FUTURE



# IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

## STRUMENTO DI GOVERNO DELLE SORGENTI SONORE E DEI RICETTORI SENSIBILI



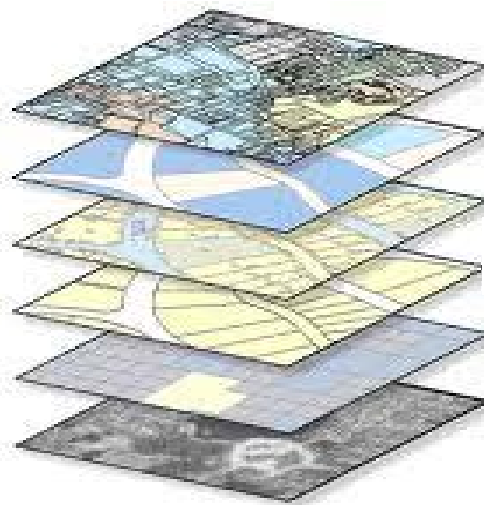
- SCUOLE
- OSPEDALE
- PARCHI
- CIMITERI
- AREE VERDI
- AREE RESIDENZIALI
- AREE AGRICOLE
- CENTRI URBANI
- AREE COMMERCIALI

- CENTRI SPORTIVI
- CENTRI COMMERCIALI
- IMPIANTI TECNOLOGICI
- ZONE INDUSTRIALI
- SISTEMA INFRASTRUTTURALE

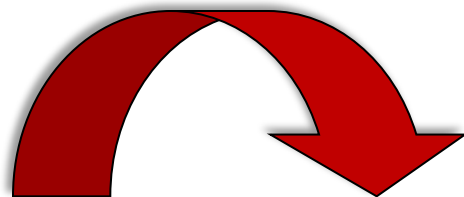


# IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

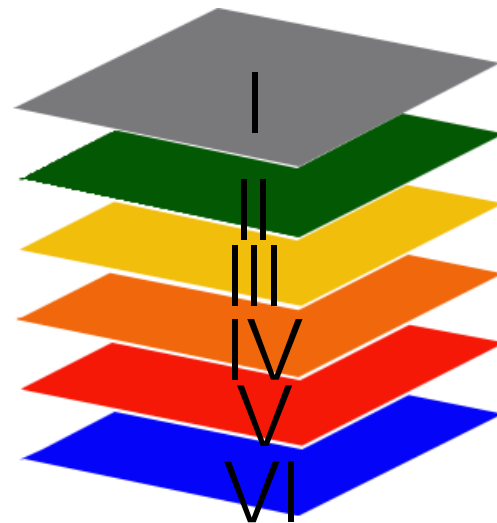
## PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA: STRUMENTO URBANISTICO



PGT  
PUT  
Norme  
Acustica  
Sonorit   
Urbana



CLASSI P.C.A





**FINE**

